



Unione delle Camere Penali Italiane

Commissione Iniziative Legislative

La commissione iniziative legislative si è occupata di monitorare periodicamente i disegni di legge presentati alla Camera dei Deputati e al Senato.

Ciò al fine di comprendere quali siano le luci e quali siano le ombre che si appalesano sullo sfondo. I pericoli e le speranze per il futuro.

Quel che si è potuto verificare (e di cui in parte si è dato conto nel corso dell'Open Day di Rimini) è che dopo le ultime elezioni politiche le più significative proposte di legge costituzionale presentate sono quelle che convergono verso il fondamentale risultato della separazione delle carriere. Si tratta di diverse proposte, avanzate anche da rappresentanti di partiti che vanno a comporre la coalizione di maggioranza.

È stata anche presentata una proposta di legge costituzionale in materia di amnistia e indulto, con abbassamento del quorum per l'approvazione di tale legge alla maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. Si tratta tuttavia di proposta non presentata dai partiti che compongono la maggioranza.

Preoccupante è invece la presentazione da parte del deputato on. Cirielli (di Fratelli d'Italia) di una proposta di modifica dell'art. 27 della Costituzione. Fra i vari passaggi della relazione alla legge si trova scritto che con la proposta modifica dell'art. 27 Cost. *“uno dei limiti del vigente articolo 27 della Costituzione, ossia quello relativo all'impossibilità da parte del giudice di erogare pene esemplari che fungano da ammonimento per i consociati, verrebbe automaticamente eliminato”*.

Dal punto di vista delle leggi ordinarie, invece, da un lato vi sono una serie di proposte che meritano di essere accolte con entusiasmo, ma che non hanno ancora trovato corsie rapide nel percorso parlamentare.

Le principali e più numerose sono targate Enrico Costa; vanno certamente ricordate le proposte in tema di ritorno al regime prescizionale antecedente alla riforma Bonafede, in ordine alla possibilità per l'imputato assolto di chiedere che sia data pubblicità della sentenza di assoluzione, sulla trasmissione del provvedimento di riparazione per ingiusta detenzione ai fini delle valutazioni disciplinare dei magistrati, nonché la proposta relativa alle modifica del codice di procedura penale in tema di misure cautelari personali.

Non può non registrarsi, però, anche la significativa e massiccia presenza di proposte legislative tendenti a rispondere ad esigenze repressive, intrise – questa è la sensazione che se ne trae – di aspetti ancora populistici.

In particolare è presente il tentativo di individuare di nuove ed ulteriori fattispecie spesso caratterizzate da scarsa tipizzazione dell'illecito, innalzamento delle pene per quei reati che meritano di apparire più severamente puniti

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma
Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it
C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005

Commissione Iniziative Legislative



al fine di soddisfare le esigenze securitarie della collettività. Spaventa, peraltro, la circostanza per cui si stia sempre più cercando di predisporre uno strumentario che porti i reati da *codice rosso* ad essere giudicati con regole diverse, smaccatamente orientate a privilegiare esigenze delle (presunte) vittime piuttosto che ad assicurare l'esercizio del diritto di difesa nel contraddittorio. E tale percorso è condotto con proposte provenienti sia da forze politiche al Governo, sia da talune all'opposizione.

Firenze, 6-8 ottobre 2023

Andrea Soliani